



*Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027*  
*Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia*  
*“Una giustizia più inclusiva*  
*– Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale*  
*anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali”*

**Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)**

***ADDENDUM***

**ALLA CONVENZIONE PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DAL**

**PRAP EMILIA-ROMAGNA**

**A VALERE SULL’AZIONE 2. ATTUAZIONE MODELLI DI INTERVENTO  
PER L’INCLUSIONE ATTIVA DEI DETENUTI (AMA DE)  
DEL PIANO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA “UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA”**

***ACCORDO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI EX ART. 15, LEGGE 7/08/1990 N.241 E SS.MM.II***

### **Addendum**

**alla Convenzione per l'attuazione del progetto presentato dal PRAP Emilia-Romagna  
(Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15, Legge 7/08/1990 n.241 e ss.mm.ii)**

***nel quadro dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) entro il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali” (il Piano, o il Piano del Ministero della Giustizia) nel quadro del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (il PN Inclusione)***

### **TRA**

la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE, ex DGCPC) del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT) del Ministero della Giustizia, con sede in Roma, Via Crescenzo n. 17/c, CAP 00193, (C.F. 96569850587), rappresentata pro tempore dal Direttore Generale Dott.ssa Gabriella De Stradis, di seguito anche Organismo Intermedio (OI)

### **E**

Il Provveditorato del Ministero della Giustizia (PRAP) Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale G. Vicini n. 20, CAP 40122 (C.F. 92028960372), rappresentati dal Provveditore, Dott. Silvio Di Gregorio,

di seguito congiuntamente definite le “Parti”.

### **VISTI**

- a. il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- b. il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- c. il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- d. l'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce che “l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto”;
- e. il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);
- f. il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- g. la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle

Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

- h. l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- i. il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- j. il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- k. l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;
- l. il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;
- m. il documento "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;
- n. il D.P.C.M del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito "Regolamento del Ministero della Giustizia";
- o. l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;
- p. il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCOE, ex DGCP), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;
- q. il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;

- r. il D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78 che modifica il Regolamento del Ministero della Giustizia, tra l'altro, variando la denominazione del Dipartimento nel quale è incardinata la DGCOE in Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT);
- s. la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (DGCOE, ex DGCP), che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);
- t. il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- u. il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- v. il "*Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali*" (il Piano, o il Piano del Ministero della Giustizia), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e che prevede l'impiego, tra l'altro, di risorse del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) per l'attuazione di tale Azione, a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;
- w. il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio", Versione 2.0, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), acquisita con prot. DGCP.0000040.E del 10 gennaio 2025 e successivi aggiornamenti;
- x. il "Manuale per i Beneficiari" della AdG, Versione 2, Febbraio 2025, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione acquisita con prot. DGCP.00000521.E del 12 marzo 2025 e successivi aggiornamenti;
- y. la Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio coinvolte nell'attuazione del predetto Piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali Direzioni Generali funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE. Più in particolare, tale Convenzione attribuisce alla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento (DGD) del Dipartimento per l'Amministrazione penitenziaria (DAP) del Ministero della Giustizia funzioni di supporto all'OI e assistenza e coordinamento dei Beneficiari in relazione all'Azione 2 del Piano – AMA DE;
- z. il Decreto n. 5 del Direttore generale della DGCOE prot. n. 622 del 30 luglio 2025 con il quale è stata approvata e ammessa a finanziamento la proposta progettuale presentata dal PRAP Emilia-Romagna, secondo gli importi indicati nell'elenco ivi riportato;
- aa. la Convenzione n. 810.ID del 08 ottobre 2025 tra la DGCOE e il PRAP Emilia-Romagna, Marche per l'attuazione della proposta progettuale inizialmente presentata da tale PRAP sopra citata;

- bb. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2024, n. 196, con il quale è stato adottato il Regolamento recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84. (24G00212), e che ha istituito un nuovo Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, con sede a Perugia, competente per gli Istituti penitenziari ricadenti nelle Regioni Umbria e Marche, sottraendone le competenze rispettivamente ai Provveditorati di Toscana e Emilia-Romagna;
- cc. il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 011 del 14 gennaio 2026 con il quale è stato modificato l'elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento di cui al Decreto n. 5 del Direttore Generale pro tempore della DGCOE prot. n. 622 del 30 luglio 2025 per tenere conto delle variazioni intervenute con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2024, n. 196 citato;
- dd. la nota n. 146.E del 22/01/2026 con la quale il PRAP Emilia-Romagna ha trasmesso la relativa Scheda progetto nel quadro della citata Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), aggiornata alle variazioni intervenute con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2024, n. 196 citato;
- ee. la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e in particolare il relativo Art. 15 che prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

## CONSIDERATO

- a. il permanere della conformità della Scheda progetto del PRAP Emilia-Romagna, di cui alla nota n. 146.E del 22/01/2026, al PN Inclusione e al Piano; alla verifica della coerenza programmatica della Scheda progetto; alla verifica della capacità amministrativa, finanziaria e tecnica del proponente; alla verifica della complementarità con i progetti presentati dalle Regioni/Province Autonome sempre per l'Azione AMA DE a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+); alla verifica, più in generale, del rispetto delle previsioni di cui al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione", approvato dal Comitato di Sorveglianza di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023, per quanto pertinente;

## TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI SOPRA INDIVIDUATE, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1 Premesse

1. Le premesse e i documenti citati nel presente *Addendum*, anche se non materialmente allegati, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente *Addendum*, l'allegata proposta progettuale aggiornata alle variazioni intervenute con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2024, n. 196 (il Progetto), costituita dalla Scheda progetto e dalla Scheda Finanziaria così come previsto dall'Avviso; tale Progetto sostituisce il Progetto allegato alla Convenzione n. 810.ID del 08 ottobre 2025 tra la DGCOE e il PRAP Emilia-Romagna, Marche.

## Art. 2

### *Amministrazione Beneficiaria*

1. È individuato, ai sensi dell'art. 2 par. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, quale Amministrazione Beneficiaria per l'attuazione del Progetto il PRAP Emilia-Romagna (di seguito anche detto "Beneficiario").
2. Il Beneficiario è responsabile dell'attuazione del Progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati e dallo stesso derivanti.
3. Ai fini dell'attuazione del presente *Addendum*, il Beneficiario è rappresentato dal relativo Provveditore regionale, firmatario della stessa. Il referente dell'Organismo Intermedio DGCOE per tutte le comunicazioni ufficiali relative al Progetto è il "Dirigente responsabile del progetto" quale individuato nella scheda progetto. Comunicazioni operative potranno essere indirizzate al "Referente operativo del progetto", anch'esso individuato nella Scheda Progetto e si intenderanno comunque pienamente conosciute dal Provveditore regionale e dal Dirigente responsabile del Progetto.

## Art. 3

### *Oggetto*

1. Il presente *Addendum* disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del Progetto "**AMA DE FESR – Regione Emilia-Romagna**" (**AMA DE – PRAP Emilia-Romagna**), qualificato come "operazione" ai sensi dell'Art. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060, nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027 e dal Piano del Ministero della Giustizia, incluse eventuali successive modifiche e integrazioni, allegato al presente *Addendum* stesso.

## Art. 4

### *Risorse attribuite*

1. Per l'attuazione del Progetto sono attribuite al Beneficiario risorse a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 assegnate dalla relativa Autorità di Gestione alla DGCOE quale Organismo Intermedio per l'attuazione del Piano del Ministero della Giustizia, per un importo pari a € 518.918,92 (Euro 518.918,92) finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

## Art. 5

### *Efficacia*

1. Il presente *Addendum* è efficace per le Parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo, salvo possibilità per il Beneficiario di avvio anticipato a decorrere dalla data di firma della presente Convenzione da parte dell'OI, tramite atti i cui effetti resteranno di esclusiva responsabilità del Beneficiario in caso di diniego del visto/registrazione del presente *Addendum* da parte dei competenti Organi di controllo.

## Art. 6

### *Richiami*

1. Salvo quanto specificato entro il presente *Addendum*, restano valide tutte le altre disposizioni di cui alla Convenzione n. 810.ID del 08 ottobre 2025 tra la DGCOE e il PRAP Emilia-Romagna anche per l'attuazione del Progetto allegato al presente *Addendum*.

Il Direttore Generale  
per il Coordinamento delle Politiche di coesione  
*Dott.ssa Gabriella De Stradis*

Il Provveditore Regionale  
*Dott. Silvio Di Gregorio*

*\* La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*